



**FELSA**  
**Federazione Lavoratori**  
**Somministrati Autonomi Atipici**

COMUNICATO Cagliari 19/4/2010

Si completa il panorama delle presenze delle Federazioni nella provincia di Cagliari. Lunedì 19 aprile 2010, infatti, con la partecipazione del segretario generale nazionale della FELSA – Ivan Guizzardi – e della segreteria della Cisl di Cagliari, si sono riuniti i rappresentanti di ALAI e CLACS che da oggi sono unificati in una sola Federazione che intende rappresentare i lavoratori somministrati, atipici, collaboratori a progetto e autonomi, senza che siano annullate le specificità e le esperienze delle due organizzazioni preesistenti.

Una grande realtà, quella del lavoro autonomo e atipico, che riflette l'evoluzione del mondo del lavoro ed al quale è doveroso che il sindacato e la CISL diano la massima attenzione.

Il bacino teorico che la FELSA si candida a rappresentare sono i tre milioni di iscritti alla gestione separata dell'INPS, a livello nazionale.

La FELSA si propone di offrire a questa vasta platea dei servizi quali quello del CAF, del SAF, un sistema di previdenza integrativa aggiuntiva, una polizza sanitaria integrativa.

A livello territoriale di Cagliari c'è anche l'intendimento di allestire un servizio di assistenza e di consulenza per la creazione di piccole imprese e per il lavoro autonomo. Inoltre, attraverso il servizio di orientamento al lavoro, la FELSA, in collaborazione con la CISL, si propone di andare incontro alle esigenze del lavoratore atipico, spesso costretto a cambiare occupazione e a cercare lavoro. In questa ottica, alla Cisl di Cagliari si stanno sperimentando forme di integrazione e di collaborazione tra il Patronato, la CISL e la FELSA per offrire un sistema di accoglienza completo che va dalla compilazione della domanda di disoccupazione (o di mobilità ordinaria o in deroga) alla raccolta del curriculum, all'offerta di opportunità di lavoro o di formazione, al counseling.

Ma anche dal punto di vista politico, la FELSA scende in campo con le sue proposte, a partire dalla proposta di unificazione non solo della aliquote tra Partite IVA e collaborazioni, già esistente (il 26,70%) ma anche dell'unificazione della ripartizione tra committente e lavoratore. Oggi, mentre nella collaborazione la ripartizione è di 1/3 a carico del lavoratore e 2/3 a carico del committente, nelle partite IVA a carico del datore di lavoro vi è solo il 4%. Tale fatto determina l'attivazione di Partite IVA al solo scopo di risparmiare. Inoltre a parere della FELSA, è opportuno che la quota destinata alle prestazioni per i lavoratori per la formazione e l'assenza di lavoro sia aumentata dallo 0,5% al 1%. Altrettanto importante è lo snellimento delle procedure burocratiche che oggi affligge il lavoratore autonomo e atipico nella richiesta delle prestazioni.

Infine per quanto riguarda il lavoratori somministrati (interinali) ci si propone di puntare sulla previdenza complementare e sui fondi di gestione, sulla bilateralità e sulle convenzioni con le banche.

Al termine dei lavori è stata eletta segretaria generale territoriale di Cagliari, Enrica Mulleri. Nella segreteria sono stati eletti anche Carmelo Mulè e Pino Giampà,

